

## ERNST PÜHN

MÜNCHEN



Meine alpinistische Laufbahn begann im Jahre 1871 mit einer Rundreise durch die Schweiz auf die mich als 13 jährigen Knaben mein seeliger Vater mitgenommen hatte. Ich erinnere mich noch sehr gut, welch' mächtigen Eindruck auf mein jugendliches Gemüt die Hochgebirgsnatur der Schweiz und der Blick vom Col de Balme auf die Montblancgruppe gemacht hat.

Nach Beendigung meiner Universitätsstudien im Jahre 1880 begannen meine regelmässigen Ferienreisen zuerst in die Ostalpen, jedes Jahr zu grösseren Gipfeln fortschreitend. Anfangs der 90<sup>er</sup> Jahre dehnte ich meine Bergfahrten in die Schweiz und ins Dauphiné aus und wurde im Jahre 1911 mit der Besteigung sämtlicher selbständiger Gipfel über 4000 m. soweit sie in der Schweiz, Italien und Frankreich liegen

zen habe ich achtzig Viertausender bestiegen, da ich einzelne mehrmals machte.

Seit 6 Jahren unternehme ich auch im Winter Hochtouren und habe zu diesem Zwecke noch das Skifahren gelernt.

Meines Erachtens gibt es die nötige körperliche Befähigung vorausgesetzt für einen in einem nervenaufregenden Beruf stehenden Mann nichts heilsameres und nervenberuhigenderes als Bergsteigen.

Ich bin jetzt 55 Jahre und gedenke auch in Zukunft, solange es meine Körperkräfte gestatten, alljährlich meine Hochtouren in der bisherigen Weise fortzusetzen und meinen Bergen treu zu bleiben; es gibt für mich nichts Schöneres und Edleres als den Naturgenuss im Hochgebirge.

---

La mia vita d'alpinista cominciò nel 1871 con un viaggio circolare in Svizzera, fatto con mio padre a tredici anni. Ricordo ancora perfettamente l'impressione profonda che fece sul mio animo giovanile la natura dell'alta montagna svizzera, e la veduta del Gruppo del monte Bianco dal Col de Balme.

Terminati i miei studi universitari nel 1880, cominciai i miei viaggi regolari nelle Alpi orientali, ogni anno procedendo a cime maggiori. Al principio del '90, campo delle mie escursioni furono la Svizzera e il Delfinato, e terminai nel 1911 coll'ascensione di tutte le cime indivi-

dualizzate superiori a 4000 metri della Svizzera, Italia e Francia; in tutto se ne contavano circa sessantotto. Ho scalato ottanta cime oltre i 4000 m., avendo ripetute alcune ascensioni più di una volta.

Da sei anni intraprendo anche d'inverno lunghe escursioni, ed a questo scopo ho anche imparato l'uso degli ski.

Io credo che essi diano la necessaria capacità fisica, premesso che non vi è nulla di più sano e di più favorevole ai nervi di coloro che li hanno scossi per la loro professione, che l'alpinismo.

Ora ho cinquantacinque anni, e conto di fare anche per il futuro, finchè le mie forze me lo permetteranno, nel modo seguito finora, le mie ascensioni alpine, rimanendo fedele ai miei monti; per me nulla è più bello e nobile del godimento della natura in alta montagna.